

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **03/06/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-06-2015 al 03-06-2015

02-06-2015 CN24TV	
<b>Festa della Repubblica. Ulpa: "Siate sentinelle per il bene comune"</b> .....	1
03-06-2015 CasertaNews.it	
<b>Fumo nero sprigiona diossina nelle campagne tra Brezza e Francolise</b> .....	2
01-06-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani)	
<b>Quel che resta del Norman Atlantic,</b> .....	3
02-06-2015 Corriere della Calabria.it	
<b>Festa della Repubblica nella regione delle frane e dei crolli</b> .....	5
01-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>A Salerno un seminario formativo per ingegneri sulla comunicazione del rischio</b> .....	7
01-06-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Scossa di terremoto tra Molise e Abruzzo: magnitudo 2,4 a 9 chilometri di profondità</b> .....	8
03-06-2015 La Città di Salerno	
<b>Bomba ecologica in collina, ok a bonifica</b> .....	9
03-06-2015 La Città di Salerno	
<b>Parata del 2 giugno, applausi ai marò</b> .....	10
02-06-2015 La Città di Salerno.it	
<b>2 Giugno, la prima parata di Mattarella. Applausi per i marò</b> .....	11
02-06-2015 La Città di Salerno.it	
<b>Cina, affonda nave con 450 passeggeri</b> .....	12
01-06-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>Norman Atlantic aperto il portellone Visibili veicoli bruciati</b> .....	13
02-06-2015 La Repubblica (ed. Napoli)	
<b>Paura sul treno Circumvesuviana per un incendio da corto circuito</b> .....	14
01-06-2015 La Repubblica.it (ed. Bari)	
<b>Bari, aperto al porto il relitto della Norman: sul traghetto si cercano i corpi delle altre vittime</b> .....	15
02-06-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
<b>2 giugno, la parata ai Fori Imperiali Mattarella e Renzi al Vittoriano</b> .....	16

***Festa della Repubblica. Uilpa: "Siate sentinelle per il bene comune"***

Festa della Repubblica. Uilpa: "Siate sentinelle per il bene comune"

Festa della Repubblica. Uilpa: "Siate sentinelle per il bene comune"

2 giugno 2015, 17:16

Calabria Attualità

Saranno consegnate nel pomeriggio le **Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**, a farlo con una Cerimonia Solenne sarà Sua Eccellenza il Prefetto Dr. **Claudio Sammartino** -Titolare dell'Ufficio Territoriale di Governo di Reggio Calabria.

Si tratta dell' Ufficiale Dott. **Antonio Laganà** - Funzionario Trenitalia in pensione;, 2) Ufficiale **Vincenzo Zagari** - Docente , 3) Cavaliere Sig. **Rosario Cananzi** - Giornalista reporter, 4) Cavaliere **Giuseppe Cardona** - Funzionario Settore Tecnico Comune di Taurianova, 5) Cavaliere Luog. Angelo **Salvatore Conti** - Luogotenente della Guardia di Finanza ,6) Cavaliere Sig. **Pietro Cutrì** - Agente Scelto della Polizia di Stato in quiescenza, 7) Cavaliere Sig. **Diego Cuzzola** - Assistente Capo dei Vigili del Fuoco , 8) Cavaliere Sig.ra Maria Lucia Federico - Impiegata Poste Italiane, 9) Cavaliere Dott. **Carlo Marfisi** - Responsabile Ufficio Aeroportuale Reggio Calabria , 10) Cavaliere Sig. **Francesco Giuseppe Parrucci** - Assistente Scelto Comando Polizia Municipale Reggio Calabria, 11) Cavaliere Ing. **Nicola Pavone**- Dirigente Scolastico in pensione, 12) Cavaliere Sig. **Salvatore Peschi** - Ispettore Superiore Corpo Forestale dello Stato, 13) Cavaliere **Carolina Picciocchi** - Direttore Filiale Poste Messina, 14) Cavaliere Luogotenente **Pietro Antonio Quaresima** - Sottufficiale dei Carabinieri, 15) Cavaliere **Pasquale Razzino** - Brigadiere Capo dell'Arma dei Carabinieri, 16) Cavaliere Luog. Dott. **Antonino Saccà** - Luogotenente della Guardia di Finanza, 17) **Cavaliere Filippo Salsone** - Luogotenente Guardia di Finanza, 18) Cavaliere Dott. **Vincenzo Sepe** - Operatore Sala Operativa della Protezione Civile Regione Calabria, 19) Cavaliere Sig. **Ruggero Spataro**- Sovrintendente Capo della Polizia di Stato, 20) Cavaliere Dott. Antonio **Enrico Squillace** - Dipendente Telecom Italia S.p.A., 21) Cavaliere Sig. **Domenico Surace** - Maresciallo Capo della Guardia di Finanza in quiescenza, 22) Cavaliere Avv. **Ettore TIGANI** – Avvocato, 23) Cavaliere Luogotenente **Roberto Vispo** - Sottufficiale dei Carabinieri.

festa della repubblica

***Fumo nero sprigiona diossina nelle campagne tra Brezza e Francolis  
e***

AMBIENTE - Francolise - - Casertanews.it

Fumo nero sprigiona diossina nelle campagne tra Brezza e Francolise

di Raffaele Raimondo

Mercoledì 3 Giugno 2015

**PUBBLICITÀ**

AMBIENTE | Francolise - Nel tardo pomeriggio del 2 giugno, guardando dal centro abitato di Sant'Andrea del Pizzone verso Brezza (frazione di Grazzanise), si notava una densa colonna di fumo nero che superava i venti metri di altezza. Qualcuno ha subito avvertito i Carabinieri della competente stazione di Francolise che si recavano presto sul posto, provvedendo ad allertare immediatamente il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Teano. Ma il micidiale pennacchio levatosi all'improvviso prima del tramonto ha dato brutta prova di sé anche a sole calato, diffondendo diossina in quantità. Un doloso incendio? Molto probabile! Indagheranno gl'inquirenti. Il materiale in combustione? Forse pneumatici, ma lo potranno confermare soltanto i tecnici. Insomma, ancora "terra dei fuochi"? Ancora veleno in una campagna a coltivazioni intensive? Questo certamente! Forte, dunque, lo sdegno per questi ricorrenti reati che meritano inflessibili risposte che, in tanti casi, nella nostra provincia e nel napoletano, le Forze dell'Ordine hanno già dato e danno, senza mai poter dire però d'aver domato definitivamente il triste fenomeno.

Raggiungendo il sito, si osservava un discreto via-vai di automobili guidate da curiosi e una frotta di ragazzi in bicicletta, invitati subito ad allontanarsi dalla strada bianca attigua al preciso punto in cui l'incendio è divampato. Una strada rurale che, secondo notizie attinte sul posto, dovrebbe chiamarsi via Orticelle e che da nord immette sulla provinciale n° 1 che collega la zona orientale di Sant'Andrea alla frazione grazzanisana. Che mortificante spettacolo (!) a guardare inermi le plumbee volute di fumo alzarsi dalle fiamme che, intanto, cominciavano a divorare sterpaglie lungo il solco di confine che sfocia in un collettore più ampio chiamato "Fosso nuovo". E, se da lontano si poteva vedere insistente il rialzo della colonna che le correnti d'aria, ad un certo momento, hanno spinto verso sud facendole assumere una strana forma di T, da vicino, cioè a pochi metri dal disastro, l'odore acre e pungente del fumo in poco tempo prendeva alla gola. Gli occhi e la bocca disgustati: tali le sensazioni d'impatto. Ma i danni – si sa – sono, purtroppo, e saranno silenti, oltre che lungo periodo.

*Quel che resta del Norman Atlantic,*

## LE INDAGINI

Mezzogiorno, 1 giugno 2015 - 14:22

ponti crollati, carcasse di veicoli |Ft

Aperto questa mattina il portellone di poppa del traghetto naufragato lo scorso dicembre a causa di un incendio. La

Procura cerca ancora i diciotto dispersi

di Vincenzo Damiani

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

*Quel che resta del Norman Atlantic,*

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

BARI - E' stato aperto il portellone di poppa del traghetto Norman Atlantic, la motonave naufragata lo scorso 28 dicembre al largo delle coste albanesi. Le operazioni sono durate tutta la mattinata ma sono terminate con successo. All'interno si intravedono decine di carcasse di tir e auto, la scena è impressionante. Tutti i ponti all'interno sono crollati e le vetture sono addossate una all'altra. L'apertura del portellone ha anche liberato un cattivo odore di bruciato. Il naufragio fu provocato da un incendio divampato in un garage, 11 persone sono morte altre 18 risultano disperse. La Procura di Bari teme che tra quelle carcasse di auto ci siano altri cadaveri.

shadow carousel

Cenere, carcasse e odore di bruciato

Cenere, carcasse e odore di bruciato

Cenere, carcasse e odore di bruciato

Cenere, carcasse e odore di bruciato

Cenere, carcasse e odore di bruciato

Cenere, carcasse e odore di bruciato

Sul relitto, ormeggiato al terminal crociere, la Procura ha chiesto un incidente probatorio per stabilire le cause dell'incendio e verificare il funzionamento a bordo dei dispositivi di sicurezza, che durerà sei mesi. Prima di svuotare la nave, però, i tecnici dovranno aprire il portellone utilizzando «golfari», ganci in metallo, che saranno saldati al portellone per accompagnarlo nella discesa verso la banchina senza compromettere lo stato dei luoghi.

1 giugno 2015 | 14:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Festa della Repubblica nella regione delle frane e dei crolli*

Corriere della Calabria -

Festa della Repubblica nella regione delle frane e dei crolli

Cerimonia solenne a Cosenza. Il prefetto Tomao ricorda le ultime sciagure e l'emergenza sbarchi. Conferite nuove onorificenze. Morcavallo nominato Grande ufficiale

Martedì, 02 Giugno 2015 12:36

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere La cerimonia a Cosenza

Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

COSENZA, FESTA DELLA REPUBBLICA COSENZA, mario occhiuto, GIANFRANCO TOMAO, COSENZA La frana di Oriolo e il crollo del Viadotto Italia, nel quale ha perso la vita un operaio, sono state tra le emergenze più gravi affrontate dalla Prefettura di Cosenza che ha dovuto coordinare tutte le operazioni di messa in sicurezza. E nella festa della Repubblica non potevano essere dimenticate. Nel corso della cerimonia che si è svolta davanti alla sede della Prefettura, nella città dei Bruzi, il prefetto Gianfranco Tomao ha tracciato un bilancio delle attività svolte, sottolineando la finalità del loro operato. Prima del suo intervento e della cerimonia dell'alza bandiera, è stato letto il messaggio del presidente della Repubblica e la "preghiera della pace".

«Saremo – ha detto il prefetto – sempre accanto ai cittadini soprattutto in un territorio, come quello della provincia di Cosenza, che è colpito anche dal giogo mafioso». Il prefetto ha ricordato tutto ciò che è stato fatto, in particolare le interdittive antimafia emanate e il sostegno alle vittime di mafia. «La libertà economica – ha aggiunto – è un diritto fondamentale dei cittadini».

Tra le tante emergenze affrontate anche quella degli sbarchi. «Negli occhi dei migranti sbarcati – ha sottolineato il prefetto – abbiamo colto sempre il desiderio di riscatto quindi il nostro impegno è stato determinante nel prenderci cura di loro. La Prefettura ha profuso impegno anche per dirimere i conflitti di lavoro nella provincia. Come non ricordare, poi, la visita del Pontefice lo scorso scorso a Cassano: la macchina organizzativa ha funzionato perfettamente. Tra le situazioni più critiche affrontate la frana di Oriolo e il crollo del viadotto della A3. Per noi non esistono giorni festivi. La Prefettura è la casa di tutti i cittadini e per questo vi invitiamo a visitare la mostra sulla Grande Guerra che ospitiamo in questo periodo».

La manifestazione è stata allietata dal coro del liceo "Lucrezia Della Valle", che ha intonato anche il Va pensiero di Giuseppe Verdi. Presenti, tra gli altri, il procuratore della Repubblica Dario Granieri, il questore Luigi Liquori, il vescovo monsignor Salvatore Nunnari, il comandante del Reparto operativo dei carabinieri di Cosenza Vincenzo Franzese.

Al termine del discorso del prefetto, alla presenza delle istituzioni, dei sindaci e delle forze dell'ordine, sono state consegnate le medaglie al valore a personalità della provincia che si sono distinte per le loro qualità umane e professionali.

Sono stati insigniti del titolo di cavaliere Antonio Coscarelli di Roggiano Gravina, il cancelliere del tribunale di Cosenza Giovanni De Lia di Marzi, Massimo Maniaci di Praia a Mare e Antonio Salamanca di Rende. Il cancelliere De Lia si è distinto per il suo attaccamento al lavoro che non ha mai conosciuto soste. Il maresciallo dei carabinieri Maniaci ha dato un grande contributo anche in situazioni in cui, a causa di incolumità naturali, poteva essere messa a rischio l'incolumità dei cittadini.

Insignito dell'onorificenza di Grande ufficiale il presidente dell'Ordine degli avvocati di Cosenza Oreste Morcavallo.

***Festa della Repubblica nella regione delle frane e dei crolli***

Hanno ricevuto la medaglia d'onore: Vincenzo Amerise di Trebisacce, la cui medaglia è stata ritirata dal figlio Giuseppe; Carlo Alfano di Castrovillari ritirata dalla nipote Maria Lucilla; Carmine Accurso di Verbicaro e Pasquale Rennis di Acquappesa ritirata dalla figlia Francesca.

Mirella Molinaro

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.



***A Salerno un seminario formativo per ingegneri sulla comunicazione del rischio***

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

**A SALERNO UN SEMINARIO FORMATIVO PER INGEGNERI SULLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO**

*Si terrà lunedì 8 giugno a Castel San Giorgio (Sa) un convegno, principalmente rivolto agli ingegneri, per approfondire il tema della comunicazione del rischio nell'ambito della protezione civile*

Lunedì 1 Giugno 2015 - DAL TERRITORIO

"La comunicazione del rischio, il rischio di comunicare" è il titolo del convegno organizzato dalla Commissione Protezione Civile, Rischio Ambientale e Sismico dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno: l'incontro si terrà il prossimo lunedì 8 giugno alle ore 14,30 presso Villa Calvanese in Lanzara di Castel San Giorgio (Sa).

"Questo evento, che rientra nell'ambito delle attività di formazione continua dell'Ordine - spiegano gli organizzatori - dà l'avvio al ciclo di seminari mirati a fornire agli appartenenti alla categoria la possibilità di approfondire temi di un settore, quello della Protezione Civile, che richiede tecnici sempre più specializzati sia nella fase di pianificazione dell'emergenza sia nella fase di gestione della stessa. L'iniziativa si propone, allo stesso tempo, di creare momenti di confronto con altre categorie professionali e stakeholders, valore aggiunto indispensabile al carattere multidisciplinare dell'ambito di interesse. Agli ingegneri saranno riconosciuti tre crediti formativi".

per informazioni: <https://www.facebook.com/events/877825852263447/>

red/pc

***Scossa di terremoto tra Molise e Abruzzo: magnitudo 2,4 a 9 chilometri di profondità***

Scossa di terremoto tra Molise e Abruzzo: magnitudo 2,4 a 9 chilometri di profondità

PER APPROFONDIRE: terremoto, abruzzo, molise

Una scossa di terremoto si è verificata questo pomeriggio al confine tra Molise e Abruzzo. Il sisma, di magnitudo 2.4, è stato registrato nel distretto 'Monti dei Frentani' alle 17.16 e ha avuto il suo epicentro, a 9 chilometri e mezzo di profondità, nella zona molisana a ridosso della costa.

I comuni che si trovano entro i dieci chilometri di distanza dall'epicentro sono Mafalda, Montemitro, Montenero di Bisaccia, San Felice del Molise e Tavenna (in provincia di Campobasso) e Dogliola, Fresagrandinaria, Lentella, San Salvo e Tufillo (in provincia di Chieti).

lunedì 1 giugno 2015 - 18:48 Ultimo agg.: 18:49

***Bomba ecologica in collina, ok a bonifica***

Il Comune di Capaccio avvia l'iter per svuotare la discarica illegale di Cesarone ad un anno dall'incendio doloso di Angela Sabetta wCAPACCIO. Ad oltre un anno dall'incendio doloso dell'aprile del 2014 che interessò una mega discarica abusiva situata in località Cesarone, i proprietari del fondo non hanno ottemperato all'ordinanza sindacale per la bonifica dell'area. Il Comune ha deciso così di intervenire, avviando il piano di caratterizzazione utile per procedere, nella fase successiva, alle operazioni di pulizia e bonifica del sito. «Abbiamo affidato ad un geometra e geologo spiega l'assessore all'ambiente Eustachio Voza l'incarico per l'elaborazione del piano di caratterizzazione presenti nel sito. Il piano ci darà l'idea della tipologia dei rifiuti presenti nel sito e, in generale, la situazione dell'area dopo l'incendio. Dopodiché procederemo con il piano di intervento e la bonifica di tutta l'area». La discarica abusiva è stata dissequestrata qualche tempo fa per effettuare le prime analisi da parte dell'Arpac per verificare lo stato di inquinamento e l'impatto ambientale causato dall'incendio. Dalle analisi risultò che la quantità di particelle sprigionatesi dai fumi non avrebbe superato il livello di sicurezza. Il Comune effettuerà gli interventi di bonifica in danno ai proprietari del fondo, che non hanno ottemperato all'ordinanza sindacale, con la quale si imponeva di chiedere il dissequestro per effettuare le analisi chimiche sul terreno per lo smaltimento dei rifiuti combustibili ritenuti pericolosi per la salute e per l'ambiente. Il detentore dell'area in una nota inviata al Comune ha dichiarato l'impossibilità ad ottemperare a quanto richiesto nell'ordinanza determinata dall'indisponibilità economica necessaria ad affrontare le spese connesse alle azioni richieste.

L'amministrazione del sindaco Italo Voza vista l'urgenza del caso ha deciso di agire in danno predisponendo un piano delle indagini preliminari atte a verificare se l'evento potenzialmente in grado di contaminare il sito abbia prodotto nelle matrici ambientali il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione. L'incendio della discarica divampò la notte del 9 aprile del 2014 nell'area collinare provocando una vasta devastazione ambientale. Nel fondo da anni insisteva una discarica abusiva, posta sottosequestro nel 2007, dove era stato depositato ogni sorta di materiale: pneumatici, elettrodomestici, materiali ferrosi, fusti, e perfino delle lastre di eternit. I proprietari erano destinatari di un'ordinanza di sgombero dei rifiuti mai eseguita. Negli anni i cumuli sono aumentati a dismisura. Al momento tutta l'area resta sotto sequestro, la bonifica dovrà essere autorizzata dalla Procura ed effettuata nel rispetto della specifica normativa.

Sull'incendio, partito da un cancello in ferro, è stata aperta un'inchiesta. Gli inquirenti seguono la pista dolosa. Le indagini sono in corso. Un incendio che ha scatenato numerose polemiche. I cittadini lamentano la mancata tempestività di un intervento di bonifica che andava effettuato subito dopo il sequestro. In sette anni nessuno ha fatto niente e i cumuli di rifiuti sono cresciuti a dismisura fino al rogo quasi sicuramente di matrice dolosa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Parata del 2 giugno, applausi ai marò*

Folla in centro a Roma, ricordati i due fucilieri sotto accusa in India. Mattarella: «Dopo il voto torni clima sereno»

ROMA Sessantanove anni dopo la nascita della Repubblica, l'Italia festeggia il 2 giugno con il rammarico di non essere riuscita a riportare a casa Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, i due marò sotto accusa dal 2012 in India per la morte di due pescatori al largo del Kerala in un'azione antipirateria. Mentre a Roma, in una giornata di luce accecante, su via dei Fori Imperiali si ripete il rito della parata delle Forze armate, Latorre ricorda con un messaggio su Facebook da Taranto, dove trascorre un periodo di convalescenza, il compagno trattenuto in India. «Un caro grande abbraccio al secondo capo Girone, ancora fisicamente troppo lontano», scrive il fuciliere, che partecipa nella sua città alle celebrazioni ufficiali. Quando in via dei Fori sfila il terzo reggimento della brigata Marina San Marco scatta un lungo applauso: «Sicuramente Massimiliano e Salvatore ci stanno seguendo» dice lo speaker, mentre la Lega parla di «giorno di lutto» senza i marò e il centrodestra chiede un nuovo impegno per la loro liberazione. Dalla tribuna d'onore affollata di autorità, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella segue attento il passaggio dei militari e dei corpi dello Stato non armati, della Protezione civile: sono 3.400 uomini e donne, che quest'anno includono gli atleti militari e un gruppo di cinquanta alunni della scuola romana Elsa Morante che, in diretta, sotto la guida dell'artista Alexander Jakhnagiev, realizzano ombrelli tricolore a donare al presidente. Dopo la spending review dell'anno scorso, tornano a cavallo i corazzieri, mentre il passaggio delle Frecce tricolori si conferma uno degli appuntamenti più attesi dal pubblico che affolla via dei Fori, che Mattarella attraversa a bordo della storica Flaminia scoperta dopo l'omaggio a Milite ignoto al Vittoriano. Arriva invece a piedi Matteo Renzi, che raccoglie l'incitamento della folla: «Bravo Matteo, vai avanti. Non mollare» gli dicono i sostenitori con cui il premier si ferma più volte. Ma per Renzi è giorno di silenzio: «Oggi parla solo il capo dello Stato», dice. Mattarella rivolge il suo ringraziamento alle Forze armate italiane che «sanno rispondere con concretezza ed entusiasmo» alle sfide emergenti, e un pensiero «deferente» a coloro che hanno perso la vita per la Patria, ricordando il ruolo dei militari italiani nei Paesi «attraversati da conflitti e devastazioni, in aiuto di popolazioni sofferenti». Ma, chiuse le urne, auspica un clima più disteso in politica: «Le elezioni accentuano le tensioni e mi auguro che concluso questo percorso ci sia un'attitudine più serena nel rispetto delle posizioni diverse. Il confronto parlamentare è un momento alto, che si esprime ai livelli più alti quando è sereno, composto e corretto. Questo - conclude - non toglie nulla alla vivacità delle posizioni politiche». Quanto alle riforme, conclude, «sarà il Parlamento a scegliere tempi e contenuti di questo percorso». Nel giorno in cui i giardini del Quirinale vengono invasi da oltre 20mila persone, il presidente annuncia infine che il palazzo del Quirinale sarà aperto «in maniera più ampia» alle visite dei cittadini dal 23 giugno. (m.r.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***2 Giugno, la prima parata di Mattarella. Applausi per i marò***

- Pagina Nazionale - la Città di Salerno

2 Giugno, la prima parata di Mattarella. Applausi per i marò

In migliaia hanno assistito alla sfilata per il 69° anniversario della Festa della Repubblica. Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha deposto la corona di alloro all'Altare della Patria. Al momento del passaggio dei militari del Reggimento San Marco dal pubblico è scattato un applauso per Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, i due fucilieri di marina sotto inchiesta in India

02 giugno 2015

ROMA. In migliaia sono accorsi per assistere alla tradizionale parata militare del 2 giugno. I primi spettatori si sono riversati tra piazza Venezia e via dei Fori Imperiali sin dalle sette di stamattina per accaparrarsi il posto migliore. Quest'anno hanno sfilato in circa 3.400, tra militari e civili. Ed è il primo 2 giugno del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha preso parte alla cerimonia di deposizione della corona di alloro all'Altare della Patria.

Mattarella è giunto all'Altare della Patria accompagnato dal ministro della Difesa Roberta Pinotti e dal capo di Stato maggiore della Difesa Claudio Graziano. Sulle scale del Vittoriano, a ricevere il capo dello Stato presenti anche il presidente del Senato, Piero Grasso, quello della Camera, Laura Boldrini, e il presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

Dopo l'Inno di Mameli intonato a piazza Venezia in coro si sono levati applausi dal pubblico, come pure dopo il passaggio delle Frecce Tricolori. Alle 10 ha preso il via la parata militare in via dei Fori Imperiali al termine della quale il presidente Mattarella ha raggiunto i Fori scortato dai corazzieri in motocicletta e ha preso posto sul palco presidenziale insieme alle massime autorità dello Stato.

2 giugno: parata e ombrelli col tricolore per la Festa della Repubblica Tra piazza Venezia e via dei Fori Imperiali si è svolta la tradizionale parata militare per la Festa della Repubblica. Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha aperto la cerimonia depositando la corona d'alloro all'altare della patria. Presenti il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il presidente della Camera Laura Boldrini e del Senato Piero Grasso. Poi il passaggio delle Frecce tricolori e la parata militare. I bambini delle scuole medie, su iniziativa di Alexander Jakhnagiev, hanno dipinto il tricolore su 50 ombrelli che sono poi stati donati simbolicamente al presidente della Repubblica. L'ombrello come simbolo di protezione verso il senso di precarietà della società contemporanea. di Livia Crisafi "Nel celebrare il 69esimo anniversario della Repubblica, rivolgo anzitutto il mio pensiero deferente alla memoria dei militari italiani che hanno perso la vita al servizio della Patria - si legge nel messaggio di Sergio Mattarella inviato al capo di Stato Maggiore della Difesa, Claudio Graziano - La professionalità e lo spirito di sacrificio con cui si prodigano al servizio del Paese e della comunità internazionale - ha sottolineato il Capo dello Stato - hanno trovato un immediato riscontro nell'affetto espresso dalla popolazione intervenuta alla manifestazione".

La sfilata come da tradizione, è stata aperta dalla banda dei carabinieri. A seguire sono state esposte le bandiere delle forze armate e i gonfalon di Regioni, Comuni e associazioni di ex combattenti. Successivamente si è lasciato campo alla sfilata storica e a quella tradizionale delle tre forze armate: Esercito, Marina.

Al momento del passaggio dei militari del Reggimento San Marco subito dal pubblico è scattato un applauso per Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, i due fucilieri di marina sotto inchiesta in India. Poi è stata la volta dell'Arma dei carabinieri e dei corpi militari ausiliari dello Stato: Guardia di finanza, Croce rossa e l'Ordine di Malta. A seguire i vigili del fuoco, la polizia e la protezione civile fino alla chiusura con la fanfara dei Bersaglieri. La sfilata è stata chiusa dal reggimento di corazzieri a cavallo e dalla fanfara dei carabinieri a cavallo.

*Cina, affonda nave con 450 passeggeri*

- Pagina Nazionale - la Città di Salerno

Cina, affonda nave con 450 passeggeri

Venticinque le vittime accertate, ma i morti potrebbero essere centinaia. Diciotto tratti in salvo. Soccorsi ostacolati dal forte vento. Arrestato il comandante

Tags cina naufragio

02 giugno 2015

ROMA. Tragedia sul fiume Yangtze in Cina. La nave turistica "Dongfangzhixing" (Stella dell'Est) con 458 persone a bordo è affondata durante una tempesta nel tratto del fiume che attraversa la contea di Jianli, parte della regione sud-occidentale cinese dello Hubei. Subacquei hanno tratto in salvo un anziano passeggero rimasto intrappolato nella nave. Finora sono stati recuperati 25 corpi senza vita e sono state tratte in salvo 18 persone, secondo la rete Cctv, mentre 450 sarebbero i dispersi. Si teme che le vittime potrebbero essere centinaia. Tra i salvati il comandante ed il responsabile della sala macchina, sono stati arrestati dalla polizia che li sta interrogando.

Cina, affonda traghetto nel fiume Yangtze: i primi soccorsi Le operazioni di recupero dei dispersi sono ostacolate dal forte vento

Non è chiaro cosa abbia causato l'affondamento dell'imbarcazione ma secondo alcuni media cinesi il capitano avrebbe parlato di un «tornado». Nel sud della Cina, dove è avvenuto l'incidente, il tempo è spesso inclemente in questa stagione e le operazioni di soccorso sono rese difficili dalla nebbia e dalla pioggia. Secondo il "Peoples Daily", il quotidiano ufficiale di Pechino, "alcuni passeggeri sono ancora vivi" perchè si è sentito battere contro lo scafo della nave. In quel tratto lo Yangtze è profondo circa 15 metri. Nella zona è arrivato il premier Li Keqiang per coordinare le operazioni di salvataggio.

La nave è colata a picco alle 21,28 locali (le 15,58 in Italia) perchè investita da un ciclone. La "Dongfangzhixing", che aveva a bordo 405 turisti cinesi tra i 50 e gli 80 anni di Shanghai, 5 impiegati di agenzie di viaggio, e 47 membri di equipaggio, sarebbe affondata in soli due minuti, in cui non si è fatto in tempo a lanciare alcuna richiesta di aiuto. Sette persone sono riuscite a nuotare fino a riva per allertare le autorità. Sul posto sono intervenuti oltre 2.100 tra militari e agenti, 1.000 civili ed oltre 150 imbarcazioni, riferisce il "China Daily".

L'imbarcazione era lunga 76,5 metri e larga 11 ed era in grado di trasportare fino ad un massimo di 534 persone, era in viaggio dalla città portuale di Nanjing, sulla costa orientale, a Chongqing quando è affondata. L'agenzia Xinhua sottolinea come le operazioni di soccorso siano ostacolate dal forte vento e dalla pioggia che flagella l'area. La nave è di proprietà della Chongqing Eastern Shipping Corporation che organizza tour nell'area della celebre diga delle "Tre Gole" lungo lo Yangtze.

Tags cina naufragio

***Norman Atlantic aperto il portellone Visibili veicoli bruciati***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Norman Atlantic

aperto il portellone

Visibili veicoli bruciati

BARI - Il portellone della Norman Atlantic è aperto. A più di cinque mesi dal naufragio che causò la morte di 11 persone (18 passeggeri ancora dispersi) potranno iniziare le attività tecniche per stabilire le cause dell'incendio scoppiato a bordo la notte del 28 dicembre scorso, mentre il traghetto era al largo delle coste albanesi in navigazione dalla Grecia ad Ancora. Gli accertamenti saranno eseguiti nell'ambito di un incidente probatorio chiesto dalla procura di Bari che indaga sul naufragio.

Le operazioni propedeutiche all'apertura del portellone sono iniziate la scorsa settimana. I tecnici, con la collaborazione e il controllo dei Vigili del Fuoco, degli uomini della Capitaneria di Porto, della Guardia di Finanza e della Polizia, hanno tagliato con la fiamma ossidrica i pistoni del portellone, agganciandolo a due gru. Quindi, hanno lentamente abbassato la struttura in ferro adagiandola sulla banchina di fronte al terminal crociere del porto di Bari. Dall'esterno sono chiaramente visibili le carcasse delle auto e dei tir completamente bruciati. Sul posto anche il procuratore del Tribunale di Bari Giuseppe Volpe.

"Abbiamo trovato la situazione che ci aspettavamo e siamo soddisfatti dei tempi". Così il procuratore di Bari, Giuseppe Volpe, lasciando il porto dopo l'apertura del portellone del Norman Atlantic, il traghetto naufragato lo scorso 28 dicembre al largo delle coste albanese e ormeggiato dal febbraio scorso davanti al terminal crociere del porto di Bari. L'interno del relitto contiene le carcasse dei mezzi che erano parcheggiati sul ponte andato a fuoco. Si vedono chiaramente le strutture in ferro bruciate e in parte crollate, tir e auto completamente distrutti.

"Abbiamo messo in sicurezza il relitto dopo l'incendio, poi lo abbiamo rimorchiato a Bari e qui saranno effettuati tutti gli accertamenti", ha spiegato Volpe. "Un'operazione così grande e delicata - ha continuato il capo della procura - poteva richiedere anche più tempo, ma noi siamo riusciti a fare tutto in cinque mesi". Una volta aperta la poppa della nave, saranno prelevati campioni dei liquidi che si trovano all'interno del ponte perchè vengano analizzati dall'Arpa che dovrà dare indicazioni per lo smaltimento, al fine di evitare eventuali danni ambientali. A partire dall'11 giugno si procederà poi allo svuotamento (tecnicamente chiamato 'smassamentò) del relitto e i tecnici nominati dal gip nell'ambito dell'incidente probatorio saliranno a bordo. Le attività tecniche si concluderanno entro i prossimi sei mesi.

01 Giugno 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paura sul treno Circumvesuviana per un incendio da corto circuito***

TIZIANA COZZI

CIRCUMVESUVIANA: la linea va in tilt per un principio di incendio su un treno alla stazione di Poggiomarino. Il guasto, provocato da un corto circuito dell'impianto elettrico del convoglio, blocca la circolazione per un'ora e mezza. Spavento per i passeggeri in partenza ieri mattina alle 8,30 dalla stazione di Poggiomarino diretti a Napoli. L'incendio è stato però tenuto sotto controllo da otto operatori, tra macchinisti e personale di servizio in stazione, che hanno evitato il propagarsi delle fiamme usando gli estintori.

Il treno era pieno di passeggeri. L'episodio si è verificato a porte già chiuse, mentre il mezzo stava per partire. Inevitabile il panico. Il personale dopo pochi minuti ha aperto le porte, consentendo alle persone di uscire e di allontanarsi evitando il peggio. «Ho premuto il pulsante dell'accensione -- racconta il macchinista Vincenzo Osservanza, da 29 anni in Circumvesuviana -- È un treno vecchio, lo avevano appena consegnato dall'officina. Ma appena ho premuto il pulsante dell'accensione, quello che collega la corrente elettrica ai motori, ho sentito un rumore fortissimo». Un botto provocato dal corto circuito, poi il filo dell'alta tensione è caduto sul treno e si è incendiato.

All'interno del treno si sono viste le scintille, mentre il rumore ha provocato il panico. La gente ha quindi cominciato a urlare tentando di aprire le porte per uscire. «Dalla cabina di guida vedevo i bagliori -- prosegue il macchinista -- ho subito disabilitato tutto, mi sono accorto che la situazione poteva essere molto pericolosa». Il treno è stato infine evacuato. «Appena siamo scesi abbiamo visto che al di sotto del treno si stava sviluppando un incendio -- conclude il macchinista -- Il fumo era denso e bianco, le fiamme si vedevano al di sotto. Abbiamo preso gli estintori e messo in sicurezza il piazzale». Il guasto alla linea aerea di collegamento è importante, richiede l'intervento dei tecnici. Inevitabili dunque tutti i ritardi e i disagi alla circolazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA STAZIONE La stazione di Poggiomarino A bordo di un treno si è verificato un incendio



***Bari, aperto al porto il relitto della Norman: sul traghetto si cercano i corpi delle altre vittime***

- Repubblica.it

Bari, aperto al porto il relitto della Norman: sul traghetto si cercano i corpi delle altre vittime

Al via l'incidente probatorio per accertare le cause dell'incendio che il 28 dicembre scorso ha provocato la morte di 11 persone. Le operazioni mentre sbarcavano le navi da crociera

di GABRIELLA DE MATTEIS

01 giugno 2015

Aperto al porto di Bari il portellone della Norman, il traghetto naufragato al largo delle coste albanesi il 28 dicembre dello scorso anno. La nave è da alcuni mesi ormeggiata al terminal crociere. L'operazione, iniziata una settimana fa, era stata sospesa per l'assenza dei vigili del fuoco. All'intervento hanno assistito il procuratore capo di Bari, Giuseppe Volpe, e il comandante della Capitaneria di porto, Giovanni De Tullio.

La scena non è passata inosservata ai turisti sbarcati nel primo pomeriggio con due navi da crociera della Msc e della Costa. Dalla nave, dopo l'apertura del portellone, sono chiaramente visibili le carcasse di almeno tre autoarticolati e di alcune vetture, completamente distrutti dalle fiamme. Toccherà ora ai tecnici dell'Arpa entrare per primi ed eseguire i prelievi di sostanze da esaminare, per escluderne la tossicità e proseguire con la rimozione di auto e camion dal traghetto. Bari, aperto il portellone della Norman Atlantic Comincerà poi l'incidente probatorio disposto dal gip e richiesto dalla Procura, al quale potranno partecipare gli indagati con i propri consulenti. Si tratta di un passaggio decisivo nell'inchiesta per stabilire cause e responsabilità del naufragio costato la vita a 11 persone (altre 18 risultano disperse). L'accertamento permetterà di capire se l'incendio, divampato sul ponte 4, abbia causato altre vittime oltre quelle accertate. I pm Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano non hanno mai escluso la presenza di altri corpi a bordo del relitto, appartenenti con ogni probabilità a migranti che potrebbero aver viaggiato nascosti negli autoarticolati.

## *2 giugno, la parata ai Fori Imperiali Mattarella e Renzi al Vittoriano*

2 giugno, la parata ai Fori Imperiali: Mattarella al Vittoriano, c'è anche Renzi

+ PER APPROFONDIRE: 2 giugno , roma , sergio mattarella

PLAY FOTO

La parata del 2 giugno per la Festa della Repubblica (foto Daniele Stanisci - Toiati)

### FOTOGALLERY

La parata del 2 giugno per la Festa...

### VIDEO

2 giugno, la parata militare su via...

### ARTICOLO

Montecitorio a porte aperte: la Fan...

### VIDEO

Il presidente della Camera accolta ...

### Tweet

Con l'omaggio del capo dello Stato, Sergio Mattarella, alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano, sono cominciate le celebrazioni per la Festa nazionale della Repubblica. Il momento clou alle 10, con la parata militare in via dei Fori Imperiali.

Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, tra gli applausi della gente, ha raggiunto via dei Fori Imperiali a bordo della Flaminia presidenziale scoperta, scortato dai corazzieri in motocicletta e ha preso posto sul palco presidenziale con le massime autorità dello Stato. A rendergli gli onori un reparto di corazzieri a cavallo. A sfilare circa 3.400, tra militari e civili. Una novità di questa edizione: gli atleti militari e un gruppo di ragazzini, alunni dell'Istituto 'Elsa Morante' di Roma, con i loro ombrelli tricolore.

***2 giugno, la parata ai Fori Imperiali Mattarella e Renzi al Vittoriano***

La sfilata è suddivisa in sette settori e, come da tradizione, è stata aperta dalla banda dei carabinieri. Seguono le bandiere delle forze armate e i gonfaloni di Regioni, Comuni e associazioni di ex combattenti. Il primo settore è quello dedicato alla sfilata storica - con una compagnia in uniforme della prima guerra mondiale - e alle organizzazioni internazionali di cui l'Italia fa parte Onu, Nato e Ue. Chiusa la prima parte, è la volta delle tre forze armate: Esercito, Marina, assieme alle donne e agli uomini delle Capitanerie di Porto, e Aeronautica. Nel quinto settore gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri e nel sesto i corpi militari ausiliari dello Stato: Guardia di Finanza, Croce Rossa e l'Ordine di Malta. A seguire i vigili del fuoco, la polizia e la protezione civile, vale a dire i corpi armati e non dello Stato, fino alla chiusura con la fanfara dei Bersaglieri. Gli onori finali spettano al reggimento di corazzieri a cavallo e alla fanfara dei carabinieri a cavallo.

Prima della parata Mattarella è giunto all'Altare della Patria accompagnato dal ministro della Difesa Roberta Pinotti e dal capo di Stato maggiore della Difesa Claudio Graziano. Sulle scale del Vittoriano, a ricevere il capo dello Stato, tra gli altri, il presidente del Senato, Piero Grasso, quello della Camera, Laura Boldrini, e il presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

La banda dell'Esercito ha intonato l'Inno nazionale e le Frecce tricolori hanno sorvolato il Vittoriano. Dopo l'alzabandiera solenne e la deposizione di una corona d'alloro sul sacello del Milite Ignoto, Mattarella ha lasciato Piazza Venezia per passare in rassegna le truppe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 02 Giugno 2015 alle 17:49

Ultimo aggiornamento: 17:49